

IGIENE URBANA CONFRONTO DELL'UNIVERSITA' CON MILANO E ROMA

Torino viene promossa in pulizia ma gli interventi costano troppo

ALESSANDRO MONDO

Raccolta differenziata, pulizia di strade e marciapiedi, comunicazione con il cittadino, pulizia delle aree verdi, raccolta «porta a porta» (l'altra faccia della «differenziata»).

Sono le priorità, in ordine di importanza, segnalate dai torinesi. Complessivamente soddisfatti del servizio di igiene urbana sotto la Mole, come i milanesi nella loro città, ma desiderosi di miglioramenti: anticipo della raccolta alle prime ore del mattino, posizionamento più comodo dei contenitori dei rifiuti riciclabili, più impegno nel lustrare i marcia-

piedi (e poco importa se il compito non spetta ad Amiat)... Poca roba rispetto alle bocciature inflitte dai romani, ai quali non sembra andarne bene una.

Il dato emerge dall'indagine che l'Agenzia per i servizi pubblici locali del Comune ha commissionato all'Università: 1.137 residenti a Torino tra 18 e 95 anni, interpellati a novembre e dicembre 2008 con un questionario telefonico di 46 domande. Idem per 750 milanesi e 750 romani. Delle due l'una: o i ricercatori sono andati a cercare con il lumicino i cittadini soddisfatti o bisogna prendere atto che sotto la Mole esiste un universo inesplorato. Persino il dato sul

costo del servizio di igiene urbana lascia perplessi: se la maggioranza lo considera eccessivo, per il 30,1% degli intervistati, nemmeno pochi, è «adeguato». Tra l'autunno 2007 e l'autunno 2008 è pure aumentata la quota di chi considera adeguata o addirittura «troppo bassa» la spesa (+ 4,9%). La soddisfazione per la pulizia di strade e marciapiedi, maggioranza assoluta, è appena temperata dal dato più basso relativo ai secondi.

Sorprendente anche il voto medio sulle 5 dimensioni del servizio: frequenza svuotamento cestini carta, numero cestini carta, spazzamento, orari della pulizia, pulizia e cura dei giardi-

ni pubblici. Il voto medio è più che sufficiente, come a Milano se non di più. Roma arranca in coda. Anche il «porta a porta» supera la sufficienza: idem a Milano. Semmai, un quarto del

campione fra i torinesi sostiene che le scadenze sono troppo complesse e troppi i rifiuti da differenziare. Torino e Roma condividono le lamentele per la posizione dei contenitori, trop-

po vicini o troppo lontani da casa, mentre ci distinguiamo per la quota, abbastanza consistente (23,3%), di chi sostiene che i contenitori nei cortili non incentivano la «differenziata».



Il servizio sotto la Mole

DATI RILEVATI A NOVEMBRE-DICEMBRE 2008

63,0%
Giudica eccessivo il costo del servizio di igiene urbana rispetto alla qualità (53,2 a Milano, 70,6 a Roma)

56,6%
È soddisfatto della pulizia dei marciapiedi nel loro quartiere (48,7 a Milano, 31 a Roma)

58,3%
È soddisfatto della pulizia dei marciapiedi in città (48,3 a Milano, 29,7 a Roma)

64,0%
È soddisfatto della pulizia delle strade nel loro quartiere (60,4 a Milano, 34,6 a Roma)

63,9%
È soddisfatto della pulizia delle strade in città (57,7 a Milano, 33,9 a Roma)

55,1%
Preferirebbero spostare la raccolta-rifiuti nel primo mattino (57,4 a Milano, 38,6 a Roma)

75,6%
È molto e abbastanza soddisfatto del servizio di raccolta differenziata (87,9 a Milano, 54,5 a Roma)

23,8%
Reputa i contenitori dei rifiuti troppo vicini o troppo lontani da casa (12,1 a Milano, 26,1 a Roma)

72,6%
Ricorrerebbe più spesso alla raccolta differenziata se i contenitori fossero messi nei cortili (83,8 a Milano, 64,6 a Roma)

27,4%
Hanno incontrato molte o abbastanza difficoltà nel rispettare le regole del porta a porta (23,7 a Milano, 49 a Roma)

FONTE:
Agenzia per i servizi pubblici locali, università di Torino (dip.to scienze sociali)

Partners - LA STAMPA